

Prima pagina

In questo numero e...curiosità sul Natale

di Matteo Zocca¹



Le nostre organizzazioni pubbliche sono affollate di Responsabili sofferenti di solitudine. È questa la tesi sostenuta da **Antonio Cappiello** in **“Come rimediare alla solitudine dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”**.

Il racconto di **Patrizia Colaci** **“Jandira, alla periferia di San Paolo in Brasile”** narra uno dei numerosi viaggi di conoscenza e scambio realizzati ogni anno nella parrocchia di San Francesco di Assisi a Jandira, un sobborgo povero alla periferia di San Paolo in Brasile.

Nella seconda parte di **“Stati Generali della Formazione e del Lavoro: una comunità di formatori”**, **Ugo Calvaruso** e **Paolo Viel** approfondiscono uno degli obiettivi principali dell’iniziativa: creare una comunità che compia scelte e decisioni sempre più adeguate riguardo al proprio futuro e rispetto ai cambiamenti socio-economici, tecnologici e organizzativi.

Angelo Baglioni in **“Lavorare in banca: un mondo in evoluzione”** commenta lo studio realizzato dall’Osservatorio Monetario relativo ad indagare come cambia il lavoro in banca e quali siano le prospettive future dopo il decennio 2008-2018, estremamente difficile per il sistema bancario.

¹ Coordinatore editoriale di Learning News. Blogger, formatore e consulente allo sviluppo individuale ed organizzativo. Si dedica allo studio e all’applicazione delle metodologie esperienziali, con una passione particolare per le nuove tecnologie.
E-mail: zoccasegmentative@gmail.com - Blog: <http://matteozocca.it>

La “**Relazione di monitoraggio del settore dell’istruzione e della formazione 2019 in UE**” – curata dalla Commissione Europea – raccoglie un'ampia gamma di indicatori per illustrare l'evoluzione dei sistemi nazionali di istruzione e formazione in tutta l'Unione Europea.

Curiosità sul Natale

La festa del Natale porta con sé **consuetudini** che si ripetono ogni anno da secoli. Abbiamo scelto alcune **tradizioni regionali** che esprimono la ricchezza del nostro Paese

In **Veneto** i regali non li porta Babbo Natale, ma **Santa Lucia**. Si narra infatti che durante le festività dell’anno 1200, in città si diffuse una sorta di epidemia che colpiva soprattutto la vista dei bambini e che, per scongiurarla, le mamme devote decisero di portare i loro figli in pellegrinaggio a piedi nudi per chiedere la grazia a Santa Lucia, da sempre santa protettrice dei non vedenti. Per convincere i piccoli a mettersi in marcia nonostante il freddo, promisero ai bimbi che al loro ritorno la Santa avrebbe fatto trovare loro dei **doni di ringraziamento**.

Tra le tradizioni natalizie del **Molise** spicca fra tutte quella della **Faglia di Oratino**, un borgo medievale perfettamente conservato. Qui viene costruito un cero fatto di rami secchi e canne altro circa 15 metri, che viene portato a spalla da 40 persone del luogo fino alla chiesa più importante del paese, dove viene bruciato per tutta la notte della Vigilia. La mattina di Natale poi le persone si ritrovano nella piazza per raccogliere i resti dell’enorme falò e conservarli come augurio di felicità e prosperità per l’anno nuovo.

In **Calabria** Natale è servito a tavola! La tradizione infatti ruota tutta intorno al **cenone della Vigilia** che è il frutto della collaborazione di tutta la famiglia e anche dei vicini di casa, per sottolineare lo spirito aggregativo di queste festività. In alcune località il cenone deve essere costituito di **13 portate**, come i 12 apostoli con il Cristo, mentre in altre **solo di 9**, come i mesi di gravidanza in ricordo di quella della Vergine Maria. In nessuna tavola però può mancare il classico pane di Natale che i calabresi chiamano *u Natalisi*: secondo la leggenda sono i cari defunti a preparare questo pane per simboleggiare la loro presenza ai festeggiamenti in famiglia.

In **Sardegna**, il Natale è sinonimo di riunione, di condivisione e di famiglia; in passato infatti durante le festività i pastori rientravano a casa dalle montagne per riunirsi finalmente alla propria famiglia, solitamente intorno al fuoco del camino che per l’occasione veniva rimbiancato e decorato. Oggi sono ancora numerose le tradizioni particolari che si tramandano da secoli, una su tutte quella del “**Signum Judicii**” o “**Señal del Judici**”: nella cattedrale di Alghero, la notte della Vigilia, i fedeli intonano questo antico canto medievale in catalano, una sorta di invocazione del Bambino Gesù con la chiesa completamente al buio. Solo alla fine del canto, quando secondo la credenza lo Spirito Santo arriva tra i fedeli, la cattedrale viene illuminata improvvisamente a giorno.